Bibliotheca Marciana

Commedia nuda Donne

Rubriche ma per canto e figure

di

Crispino Mariglianese

A V V E R T E N Z E.

La presente versione italiana della commedia di BOHUSLAV MARTINU é stata condotta con l'intento di mantenere intatta la ritmica originale. Perciò, in tutto il lavoro, vi é un'unica modificazione alla linea di canto, l'aggiunta di una anacrusi nella parte di Popelka (misura 1 della pag.11 della partitura).

Come nell'originale, così anche in italiano - per mantenere la discorsività del testo - si é conservata una linea di costante recitazione musicale: ad ogni nota corrisponde una sillaba (eccezionalmente due sillabe con elisione). Ciò impone ai cantanti uno stile vocale completamente lontano dalle consuetudini melodrammatiche; stile che occorre rispettare rigidamente e che esige una estrema naturalezza e agilità di emissione, assai prossima al modo della voce parlata. Quanto agli accenti, talvolta si incontrerà la figurazione ♩ 𝅘𝅥𝅮 che dipende dal rilievo di certi accenti tonici secondari della lingua cecoslovacca; in alcuni casi ho fatto corrispondere alla figurazione un accento tonico della lingua italiana, in altri no, per non abbondare in monosillabi , tanto scarsi presso di noi. In quest'ultimo caso, la figurazione avrà un valore relativo e potrà senza danno approssimarsi nel risultato alla figurazione piana.

Per le parti recitate, ho indicato sotto ognuna d'esse uno schema di figurazione ritmica. Ciò non significa che la recitazione debba essere ritmata, ma che su quella figurazione l'attore si dovrà approssimativamente orientare, specialmente per mantenere ogni entrata nel giusto limite di tempo. Infatti per lo più le parti recitate si sviluppano sulla musica, in poché misure, alternandosi col canto, ed é indispensabile che l'attore non sia in ritardo con la battuta, per non ingenerare gravi confusioni di esecuzione. Dove la recitazione si sviluppa su pause della musica, o su corone, lo schema di figurazione ritmica servirà ad orientare l'attore sul ritmo complessivo della dizione in rapporto alle esigenze di snellezza e rapidità del lavoro. In alcuni altri punti ho indicato espressamente che la recitazione può essere svincolata da qualsiasi preoccupazione ritmica: ciò vale anche per i cantanti, nel punto in cui debbono dire alcune frasi parlate. Per interpretare la figurazione ritmica in parola, si tenga presente che ho considerato sempre come misura iniziale quella nella quale comincia la battura dell'attore nel testo cecoslovacco (come risulta del-

la partitura). In alcuni casi c'é l'anacrusi di un ottavo, il che significa che la dizione italiana dovrà avere inizio sull'ultimo movimento in levare della battura precedente.

° ° ° °
° ° °

Sulla base del testo originale, il dialogo italiano ha un andamento molto discorsivo , non privo di idiotismi e di forme sintattiche popolaresche, come si conviene al parlare di un pe= scatore, di un raccoglitore di luppolo e delle loro donne. Sbri gativo e deciso ho mantenuto il linguaggio delle sentinelle; più ricercato, invece, e un poco artificioso, il linguaggio del Mae= stro. Queste annotazioni servano di base alla dizione dei cantan= ti e degli attori, e al modo stesso di atteggiare la voce.

° ° ° °
° ° °

Note di pronuncia dei nome cecoslovacchi:

Popelka = proparossitono, ma con accento meno rilevato che nelle voci sdrucciole italiane.
Sykos = si pronuncia Sikosc (come in scena)
Bédron = come in italiano, parassitona
Ladìnsky = come in italiano, parossitona
Véveric = si pronuncia Véveriz, proparassitona
Lìskov = come in italiano, parossitona

Dovrà essere curata estremamente la recitazione dei can= tanti, per non compromettere l'efficacia del lavoro. Occorrono voci non risonanti, ma bene articolate, con dizione perfetta. Il baritono e il basso dovranno essere piuttosto chiari; il soprano ed il mezzosoprano voci normali non troppo dolci di timbro; il tenore dovrà risultare asprigno e petulante, per dare carattere al personaggio. Tutti dovranno dimenticare "per tre quarti" di essere cantanti.

N.B. = Le parti segnate in rosso sono quelle parlate dagli attori.
Col segno bleu sono contraddistinte le poche battute parlate dei cantanti.

o o o o
o o o

BOHUSLAV MARTINU'

"C O M M E D I A S U L P O N T E"

Opera radiofonica in un atto (dalla commedia di
V.K. KLICPERA

PERSONAGGI:

Il luppolaio Bedron	=	Basso
Eva, sua moglie	=	Mezzosoprano
Il pescatore Sykos	=	Baritono
Popelka, sua fidanzata	=	Soprano
Il maestro di scuola	=	Tenore

VOCI RECITANTI:

L'Ufficiale amico
La sentinella amica
La sentinella nemica
Soldati dell'esercito amico

o o o o
o o o

./.

Campagna attraversata da un fiume. Sul fiume un largo ponte di legno . Sulla sinistra del ponte la sentinella nemica, sulla de= stra la sentinella amica.

L'esecuzione radiofonica dovrà porre in special rilievo i rapporti di distanza. La spalla sinistra del ponte, e perciò an= che la sentinella némica, si troverà vicina al microfono; la spal= la destra, e perciò anche la sentinella amica, lontano dal microfo no. La battaglia finale si svolgerà in questo settore, e le voci giungeranno come di lontano. Si determinerà in tal modo uno spazio acustico, che sarà particolarmente efficace nelle scene nelle qua= li agiscono entrambe le sentinelle. Il resto dell'azione ha luogo in mezzo al ponte, cioé quasi vicino al microfono.

Naturalmente i rapporti di distanza anzidetti valgono soltan to per le voci non per l'orchestra.

S c e n a P r i m a

Popelka e le due sentinelle

POPELKA: (entra da sinistra)

SENTINELLA NEMICA: Alt! Alt! (Σ 1/24

POELKA: Ritorno dal vostro settore a casa mia

SENT.NEMICA: Indietro (↘ ↑↑↑)

POPELKA: Ho un lasciapassare del comando di qui

SENT.NEMICA: Vedere! (↘ ↑↑↑)

POPELKA: A te

SENT.NEMICA (legge il permesso e lo ritira) Passa! (Σ ↑↑)

POPELKA: (attraversando il ponte) Sono contenta! Sono contenta che ho potuto passare la linea e ritornare.

SENT.AMICA: Indietro! Indietro! (↘ ↑↑↑ | ↘ ↑↑↑)

POPELKA: Son Popelka .....di Veveric.....

SENT.AMICA: Puoi essere di dove vuoi! Indietro! (↘ ↑ ↑↑↑↑ | ↑↑ | ↘ ↑↑↑)

POPELKA: Dove, mio Dio!

./.

SENT.AMICA Dove vuoi, ma di qui non si passa ( )

POPELKA: Son ~~passata~~ venuta col permesso!

SENT.AMICA: Di chi? ( )

POPELKA: Del comandante dell'altra parte

SENT.AMICA : Per noi non vale ( )

POPELKA : Pensa, soldato, che paura! Come faccio a restar qui? Dunque, lasciami!

SENTI.AMICA : Non posso ( )

POPELKA : Hai un cuore di pietra!

SENT.AMICA: Si, di pietra.( ) Torna indietro ramarro! Sè no, ti getto nel fiume.( )

POPELKA: Ma perché ti inquieti tanto presto? Perché? Sii buono! Ti do un marengo d'oro!

SENT.AMICA: Anche se tu mi dessi cento marenghi e cento baci, niente da fare! Torna di dove sei venuta. Inutile insistere!( )

POPELKA: (si volge) Ah! Salvami, buon Dio! Come uscir di qui? Mamma a casa si strugge d'ansia. E Sykos per tutti i boschi già mi cerca. Non mi resta altro da fare che tornare di dove venni.(attraversa il ponte verso sinistra)

SENT.NEMICA Indietro! ( )

POPELKA: Buon soldato, io sono la donna passata di qui poco fa con il permesso.

SENT.NEMICA: Lo so ( )

POPELKA : L'altra guardia mi nega il passo per Veveric. E allora torno a Liskov, torno dallo zio.

SENT.NEMICA: Indietro! Indietro! ( )

POPELKA Che? Anche tu mi impedisci il transito?

SENT.NEMICA: Per forza! ( )

POPELKA: Ma avevo il permesso, lo sai.

SENT

SENT.NEMICA: Per uscire, non per entrare.

POPELKA: Per forza che il permesso era così!

SENT.NEMICA: Lo vedì?

POPELKA: Oh! Santo Dio! Ma ragiona! Non potrò star sempre sul ponte!

SENT.NEMICA Se non ti va, salta di sotto. Certo che di qui non puoi passare.

POPELKA: Ah!.....Ah!, povera Popelka! Son caduta in in bel guaio; che farò? D'uno e d'altro lato il fiume spumeggia.... e questi uomini irre=movibili... O buon Dio, non puoi lasciarmi! O buon Dio non puoi lasciarmi!..... Ma chi é la? Forse é il luppolaio di Liskov? Si, e vie ne verso noi..... Ah! é l'angelo custode che me lo manda!

BEDRON: (viene dalla destra)

S c e n a s e c o n d a

Bedron, Popelka e le due sentinelle

SENT.AMICA: Indietro!

BEDRON: A te, leggi qua.

SENT.AMICA Vedere!..... Passa

BEDRON: Salute, amico!

SENT.AMICA: Salute!

POPELKA: Oh! Siete qui, Bedron! Salve a voi

BEDRON: Oh, guarda! Popelka! Cosa sta facendo qui, ra=gazza mia?

POPELKA: Ero là, dietro l'altra linea....

BEDRON: Al campo del nemico, tu? Ma no, ma no! E dim=mi ragazza, Sykos non lo sa?

POPELKA: No, nessuno lo sa.

BEDRON: Oh, guarda guarda! Certo gli farà piacere!

./.

POPELKA: Ora debbo tornare a casa, ma questo soldato non mi lascia passare.

BEDRON Vediamo se con me.....Un bel guaio! (vanno verso sinistra)

SENT.NEMICA Indietro ! (ﻉ ﺎﺎﺍ)

POPELKA Sempre, così!

BEDRON Sentimi, io abito da questa parte.....

SENT.NEMICA Non me ne importa. (— ﺎﺍﺍ ﺎﺍ)

POPELKA Sempre così!

BEDRON Io sono di Liskov, vivo là.....

SENT.NEMICA Non me ne importa niente!(ﺯ ﺎﺍﺍﺍ ﺎ ﺎ ﺎ)

BEDRON Mi aspetteranno mia moglie e i figli.....

SENT.NEMICA Potevi restare con loro (ﺎ ﺎﺍﺍ ﺎﺍﺍ ﺎ)

POPELKA Ecco qua! Che vho detto?

BEDRON Ma il permesso che ho con me mi servirà bene fino a casa! Ti pare? Ragiona un po'!

SENT.NEMICA Amico mio, non posso farci niente. Indietro! (ﻉ ﺎﺍﺍﺍﺍﺍﺍﺍﺍﺍ ﺎﺍ ﻉ ﺎ ﺎ)

POPELKA Un bel guaio!

BEDRON Ma si!

POPELKA Che possiamo fare?

BEDRON Torniamo

POPELKA L'altra sentinella ci darà ancora l'alt.

BEDRON Speriamo di no! (tornano indietro)

SENT.AMICA Indietro! (ﻉ ﺎﺍﺍ)

POPELKA Sentilo qua!

BEDRON Ehi! Ma non mi conosci?

SENT.AMICA E con questo? (ﺯ ﻉ ﺎﺍ ﺎﺍ)

POPELKA Sempre così!

BEDRON Che vuoi che salto nella corrente?

SENT.AMICA Per me.....(ﻉ ﺎ ﺎ ﻉ)

BEDRON E che mi affoghi?

SENT.AMICA Se ti va.....(ﻉ ﺎ ﺎ ﺎ ﻉ)

BEDRON L'acqua é profonda sei metri! ./.

SENT.AMICA: Si, sei metri.

BEDRON: Ma il permesso sai che ce l'ho!

SENT.AMICA Per uscire, non per rientrare.

POPELKA Ve l'avevo detto!

BEDRON Ma tu forse non sai che ho grossi meriti.....

SENT.AMICA Può pure darsi, ma ciò non mi riguarda.

BEDRON Battendomi la spalla, il colonnello.....

SENT.AMICA E io ti sbatto il fucile sul cranio se non te ne vai. Indietro!

BEDRON Va bè!

POPELKA Bell'affare! Chiuso il passo qua, chiuso là! E non vedo soluzione.

BEDRON Non so più che fare (si volgono)

POPELKA Oh! se da casa io non fossi mai uscita! Oh, se da casa io non fossi ~~uscita~~ prodotto, uscita mai!

BEDRON Eh, già! Eh, già! (Ma che idea ti é corsa mai per la testa, d'andare sola nel compo dei nemici, in mezzo a tanti pericoli!

POPELKA: E voi che fate qui,in questo settore?

BEDRON: Eh! E' un segreto mio.

POPELKA Ed é un segreto quello che ho fatto io.

BEDRON Già, ma non puoi nasconderlo a Sykos.

POPELKA Glielo dirò di certo.

BEDRON: Già già! Già già!

POPELKA Quando lo sposerò, fra trenta giorni.....

BEDRON Ma no! Fra trenta giorni tu ..... con lui

POPELKA Forse e troppo presto?

BEDRON Anzi, meglio se lo foste già...

POPELKA Come?

BEDRON Sykos, tutto ~~in fuoco~~ infetto

POPELKA E anch'io son tutta fuoco! ..

BEDRON Lo vedo. Già già, già già!

POPELKA Cosa c'é?

./.

BEDRON — Guarda, guarda!

POPELKA — Dunque?

BEDRON — Già, già!

POPELKA — Che pensate?

BEDRON — Guarda!

POPELKA — Eilà!

BEDRON — Gia già!

POPELKA — Fossi vostra moglie, voi la piantereste con quell'odioso "già, già, già"! Che pensate mai?

BEDRON — Sei stata al campo dei nemici, tu....

POPELKA — Certo.....

BEDRON — E fra trenta giorni Sykos conta di sposarti....

POPELKA — Sicuro!

BEDRON — Proprio non vorrei cambiarmi col tuo sposo!

POPELKA — Come?

BEDRON — Eri al campo dei nemici, bell'affare ci farei!

POPELKA — Che cosa c'é di male?

BEDRON — Niente!

POPELKA — Ma davvero non so perché! Se fino qui sono ri=tornata senza ostacoli!

BEDRON — Guarda! Pure.....

POPELKA — Pure cosa?

BEDRON — Sei graziosa, sei ben fatta.....

POPELKA — E poi?

BEDRON — Belli questi riccioli!

POPELKA — Anche Sykos me lo dice!

BEDRON — Vedi? Sembri un bel mughetto. Le tue gote brillano...

POPELKA — Questo é vero.....

BEDRON — Splendenti come due garofani.....

POPELKA — Proprio quello che mi dice Sykos....

BEDRON — E questa fossetta, vedila! Com'é graziosa e trepida!

POPELKA — Piace anche a Sykos, me l'ha detto.

./.

BEDRON — E il mento com'é morbido....

POPELKA — Dove?

BEDRON — Ecco, ecco! E' proprio qui!

POPELKA — Ma in tutto questo, poi, che male c'é?

BEDRON — Oh, sì che c'é!

POPELKA — Quale, quale?

BEDRON — E' che ai soldati piace tutto ciò.....

POPELKA — E non potrei proibirlielo....

BEDRON — Già, ma poi al mento la bocca é molto prossima....

POPELKA — E ..... con questo?

BEDRON — Sventura a noi, sventura a noi! Se uno vede questo giglio, questo, sente uno spasimo qui..... che non gli dà più pace, che non gli dà più pace.....fino che non preme le labbra su questa bocca! (La bacia. Al microfono si sente il rumore del bacio)

S c e n a T e r z a

Sykos e detti

Sykos — (viene da destra) Ecco qua, per la miseria! Ecco dov'é!

SENT.AMICA — Alt! Alt! (? | ? |)

POPELKA — Ah! Questa é la sua voce, questo é Sikos!

BEDRON — Ah! Non poteva attendere un po'?

SENT.AMICA — Alt! (? |)

SYKOS — Voglio andare là!

SENT.AMICA — Indietro! (? ? ?)

POPELKA — Ehi! Sykos, raggiungimi!

SYKOS — Presto, lucertola!

SENT.AMICA — Indietro! (? ? ?)

SYKOS — Ecco il permesso, ecco qua!

SENT.AMICA — Va pure! (? ?)

SYKOS — Ah! per la miseria, come mai sei qui! (avanza sul ponte)

./.

POPELKA e SYKOS: Salve Sykos, come va?

SYKOS: Ah! In tempo per sorprenderti!

POPELKA Sykos, no! Cosa pensi?

SYKOS: Penso che stavate baciandovi!

BEDRON Ai, ai!

SYKOS Dov'eri?

POPELKA Dietro all'altra linea.

SYKOS (ridendo ironico) Ha,ha;ha;ha!be!..Ha;ha;ha;ha; ha!

POPELKA Ah! perché ride così?

BEDRON Ah! perché ride così?

SYKOS (come sopra) Ha, ha, ha, ha! Ma si, che bazza per le nostre donne! Le squadre passano, ogni minuto una nuova. La cavalleria, gli artiglieri, tutti bei soldatti. E sorridono! Già maturi, giovanissimi, per ogni età. E così c'é varietà!

BEDRON Ai, ai!

POPELKA Smettila, smettila. Quest'offesa non la scorderò.

SYKOS Poi le viene in mente che, dietro il fiume, il campo nemico é poco più in là ....Vi si reca/... E il fidanzato ad attenderla.....

BEDRON Ai, ai!

SYKOS E quando é ben sazia di baldorie e di gozzovi= glie con quelli, allora, in mezzo al ponte, si abbraccia con Bedron..... Ed intanto io corro come un pazzo, la chiamo urlando per i campi, per i boschi! E per lei supplico il cielo col cuore in ansia! Corro da ogni parte, e te la trovo così, con quel Bedron;..... vipera, serpe immonda! Fra i nemici che cosa hai fatto? Dimmelo!

POPELKA Tu non credi in me.... La mia stima non te la meriti!

SYKOS Popelka, Popelka, io ti amo ancora! Mentimi pure,

./.

~~Bedron~~, menti se vuoio!.... ma anche mentendo, calmami un po'!

POPELKA Non parlo più.

SYKOS Se vuoi stare sola con Bedron, restaci (corre verso la parte sinistra del ponte)

POPELKA Sykos, ascoltami!

SENT.NEMICA Indietro! (٦٢٢٢)

SYKOS Ho il permesso con me.

SENT.NEMICA Per entrare sul ponte non per uscirne. (٦٢٢/٢٢٢٢٢/٢٢٢٢)

SYKOS Torno dall'altra parte. (torna indietro)

POPELKA e BEDRON: Sentimi, Sykos! Hai perso la testa!

SENT.AMICA Indietro! (٦٢٢٢)

SYKOS ~~Lasciami~~ Fammi uscire! La finirò con una pallottola!

SENT.AMICA Indietro! (٦٢٢٢)

SYKOS Se m'impedisci d'andarmene di là, tra le pallottole, io mi getto giù dal ponte! La stessa cosa é morire con un colpo o giù nel fiume. (Fa per saltare dal ponte nel fiume. Popelka lo afferra e Bedron lo aiuta a trattenerlo

POPELKA e BEDRON: Sykos, perché ti divincoli? Calmati!

SYKOS Pesci del fiume..... state attenti a quello che vi dico! Tu luccio, ascoltami! Persico, odimi! Si, son io, sono il carnefice! Io sono quello che vi ha sempre preso all'amo, che vi ha mandato a arricchire le mense. Vendicatevi a= desso! Su, tutti qui.....intorno a me! Su, vendicatevi, fatemi il processo! Sbriciolatemi in tanti pezzi, quanti sono i vostri fratelli che nel fiume catturai!

S c e n a q u a r t a

Eva e detti

EVA: (viene da sinistra) Eccolo! Eccolo, é lui! Bedron, Be= dron, sentimi!

SYKOS Toh, questa é Eva! Suo marito Bedron....Eva, proprio nell'istante giusto siete qua!

./.

SENT.NEMICA — Indietro! Indietro!

EVA — Leggi, qua! Anch'io ce l'ho! (gli da il permesso)

SENT.NEMICA — Passa!

EVA — Bedron, Bedron! Dove andavi, cosa fai qui?

SYKOS — Si baciava qui con Popelka, un minuto fa.....

EVA — Che?

SIKOS — E' vero.

EVA — Ah, così?

SYKOS — Si, si!

EVA — Bedron?

SYKOS — Il vostro Bedron

EVA — Il luppolaio?

SYKOS — Il luppolaio.

EVA — Ah, per Dio! Dovrà proprio pagarmela.

BEDRON — Tutte menzogne!

SYKOS — (ride) Ha, ha!

EVA — Ah, per Dio! Vedrai come mi vendico!

BEDRON — Ma non dargli retta!

SYKOS — (ride) Ha, ha!

EVA — Ehi, Damiano Bedron, sentimi!

BEDRON — Calmati!

EVA — Il nostro vincolo é spezzato/

SYKOS — (ride) Ha, ha, ha, ha!

EVA — Io, chiusa in casa, piango come un'oca; poi lo cerco per i campi, finché a forza di gridare , mi si spezza l'anima. E lo trovo qui sul ponte questo spudorato! Qui, con una femmina di quel genere!

POPELKA — O Signore, anche questi insulti!

SYKOS — L'hai voluta! Lo vedi?

BEDRON — Ma no, cara, ascolta.....

EVA — Dove sei andato?

BEDRON — Ero sù al comando.

EVA — A pescare quella là!... Che facevi?

./.

BEDRON — Questo é un segreto ~~solo~~ tutto mio; perché neppure la moglie contano, se tutto il popolo é in pericolo.

EVA — Ah, tu parli del popolo? Tu, fra il popolo, sei come un topo in un castello. Dimmelo! Che cosa hai fatto?

BEDRON — E' un segreto e non si dice.

SYKOS e BEDRON — E' un segreto e non si dice.

SYKOS, BEDRON e EVA — E' un segreto e non si dice.

SYKOS, BEDRON, EVA e POPELKA: — E' un segreto e non si dice; non si può dire, non si sa.

EVA — Al comando tu non c'eri!

BEDRON — Sarà così, se ti va!

POPELKA, EVA e SYKOS — E' così é così!

EVA — Rincorri le ragazze.....

BEDRON — Donne, donne!

POPELKA, EVA e SYKOS: — Ecco, ecco!

EVA — Tutte vorresti averle!

BEDRON — Ma sentila, ma sentila!

POPELKA e SYKOS — Giusto!

EVA — Ma di quest'uomo mi libero!

BEDRON — Come?

EVA — Ma di quest'uomo mi libero!

BEDRON — Come fai?

EVA — Vattene

BEDRON — Non puoi farlo!

EVA — Vattene!

BEDRON — Non puoi farlo!

EVA — Ti denuncerò!

BEDRON — Tu non lo farai!

EVA — Ti denuncerò

BEDRON — Tu non lo farai!

POPELKA, EVA e SYKOS — Ma si!....

BEDRON — Ma no!...

EVA — Ti accuserò. Si, si.

./.

POPELKA,SYKOS, BEDRON — A chi?

TUTTI: — L'autorità! L'autorità giudicherà.

S C E N A Q U I N T A

Il Maestro e detti

TUTTI — Chi c'é?

EVA — Ah, c'é il maestro! Mi farò stendere un bel= l'esposto da lui!

SYKOS — Anche per me! Certo di matrimonio non se ne parlerà più.

IL MAESTRO — (viene dalla sinistra)

SENT.NEMICA — Alt! (Σ1)

IL MAESTRO — Tempore poenarum compescitur leonum ira !

SENT.NEMICA — Torna indietro (1112)

IL MAESTRO — Ecco! Sai leggere qua? (gli da il permesso)

SENT.NEMICA — Passa! (12)

IL MAESTRO — (avanza sul ponte)

POPELKA,EVA,SYKOS,BEDRON: — Buona sera, buona sera....buona sera.... al signor maestro!

IL MAESTRO — Grazie, grazie, state comodi!

POPELKA,EVA,SYKOS,BEDRON — Buona sera, buona sera, buona sera!

IL MAESTRO — Grazie! Grazie!

SENT.AMICA — Alt! Indietro, indietro!(- 12|2112345)

IL MAESTRO — Devo andare di là.

SENT.AMICA — Il permesso dov'é? (2112112)

IL MAESTRO — E' rimasto in mano all'altra sentinella.

SENT.AMICA — E allora ci pensi lui a farvi ritornare indie= tro!(2112112112112112)

IL MAESTRO — Non potete voi.....

SENT.AMICA — Indietro! Se no....(2112112)

IL MAESTRO — Certo, torno indietro! (torna indietro di corsa

SYKOS — Voi, signor maestro.... due parole....

EVA — Voi signor maestro, ~~fatemi l'esposto~~...Valeve

./.

IL MAESTRO — Ora non posso..... debbo andarmene.....
SYKOS — Ascoltate, solo due parole.....

EVA — Voi, signor maestro, ... fatemi l'esposto...
IL MAESTRO — Ora non posso..... debbo andarmene.....
SYKOS — Ascoltate, solo due parole.....
EVA — Mi dovete fare l'esposto contro Bedron.....
IL MAESTRO — Debbo andarmene....
SENT?NEMICA — Indietro! (—٦٨٨)
IL MAESTRO — L'altro mha fermato!
SENT.NEMICA — Lo so, può darsi! (٦٨٨٨٨)
IL MAESTRO — "Torna donde vieni": é il proverbio!
SENT.NEMICA — Al campo abbiamo un altro modo di dire:"Andare é facile: tornare é il problema" (recita queste parole senza misura di ritmo)

I — Indietro! (٦٨٨)
IL MAESTRO — Gente! Mi caccerà in prigione! Son tradito! Salvatemi! Ab omni parte perfidia circumventus!

EVA — Datemi ascolto!
POPELKA — Non le badate più!
SYKOS — Datemi ascolto!
BEDRON — Non gli badate più!
EVA — Datemi ascolto!
POPELKA — Non le badate più!
SYKOS — :Datemi ascolto!
BEDRON — Non gli badate più!
IL MAESTRO — Oh, se fossi un corvo o un'aquila, o magari anche soltanto ~~una tortora~~, un passero, una tortora..... Ma una barca c'é?

SYKOS — Si!.... per le nozze tutto era pronto di già...
POPELKA — Pensaci!
IL MAESTRO — Sykos, conducimi via di qui!
SYKOS — Vi condurrò, ma vedete, é successo poi.....
POPELKA — Guai se qualcuno se ne impiccia!
Maestro — Sykos, questo, voglio credere!
Sykos — Sì, se vi scelte di saltar dal ponte!

IL MAESTRO — O uominum pecus! Se potessi saltar giù, sarei già libero.

EVA — Mio marito mi ha tradita, é un ipocrita....

BEDRON — Mòglie, non esageriamo!

SYKOS — Coi soldati é stata, Popelka!

IL MAESTRO — Come dici? Con i soldati, chi?

SYKOS — Ma Popelka!!!!

IL MAESTRO — E per caso non hai visto, mentre stavi là, un ufficiale, un tal Ladinsky?

POPELKA — Quel signore cortese, che si occupa dei malati?

IL MAESTRO — Proprio! Proprio! Ipse!

POPELKA — Che ha salvato il vecchio pastore?

IL MAESTRO — Proprio! Ipse!

Popelka — dico l'ho visto.

SYKOS — Cosa avrà mai fatto fra quegli uomini!

IL MAESTRO — E perché sei stata là? O gente, gente, gente! Io qui impazzirò!

EVA E SYKOS — Ma perché non ci dà retta?

POPELKA e BEDRON — Non gli badate! Non gli badate!

EVA E SYKOS — Ascoltate!

POPELKA E BEDRON — Non gli badate!

EVA E SYKOS — Ascoltate!

POPELKA E BEDRON — Non gli badate più!

IL MAESTRO — Gente, che miserie! Se nei campi il luppolo muore; se nel fiume non c'é più pesce; se castelli, borghi, case, se le terre bruciano; bene! A tutto c'é rimedio. Ma se non si può svelare l'enigma; se di quel segreto la chiave non c'é; tutto é vano nel mondo, allora; tutte le campane possono suonare a morto per me.

POPELKA,EVA,SYKOS e BEDRON: E che cos'é?

SYKOS — Di guerra si tratta, direi.....

IL MAESTRO — Son quisquilie!

EVA — Di pace si tratta, direi.....

IL MAESTRO — Sono inezie!

./.

BEDRON Forse, allora, un tradimento....

IL MAESTRO Questi son giochetti!

POPELKA,EVA,SYKOS e BEDRON: Che cos'é, che cos'é, dunque!

IL MAESTRO Son fiabe/

POPELKA,EVA,SYKOS e BEDRON: Son fiabe!

IL MAESTRO Son fiabe! E di più..... che fiabe! State attenti.

POPELKA,EVA,SYKOS e BEDRON: Stiamo attenti.

IL MAESTRO Ecco. Nel campo pascola un cervo.... nel campo pascola. Ma c'é intorno un muro.....tutto intorno... altissimo....altissimo.....altissimo....che un colombo non lo può passare. Come farà ad uscirne?

EVA Porte!

IL MAESTRO Ma le porte non ci sono.

SYKOS Fori!

IL MAESTRO Ma se fori non ci sono/

BEDRON Rivi!

IL MAESTRO Ma non c'é neanche un canale.

POPELKA,EVA,SYKOS e BEDRON: E per dove fuggirà? E per dove fuggirà?

IL MAESTRO , Porte!

POPELKA,EVA,SYKOS e BEDRON: Ma le porte non ci sono.

IL MAESTRO Fori

POPELKA,EVA,SYKOS e BEDRON: Ma se fori non ci sono

IL MAESTRO Rivi

POPELKA,EVA,SYKOS e BEDRON: Ma non c'é neanche un canale

TUTTI E per dove fuggira? E per dove fuggirà?

IL MAESTRO Me l'ha narrata proprio Ladinsky, codesta fiaba. Poi m'ha data ventiquattro ore per ripensarci. E dovunque mi ritrovo l'ho confitta nella testa. Tutto inutile! Torno da lui il dì dopo; ha pietà della mia pena e sta lì lì per sciogliermi l'enigma, quando i nemici attaccano e c'é l'allarme e tutti corrono al loro posto. Vomitano fuoco gli obici e la terra sussulta.....Ah!

EVA Dio che cosa succede? (parlato senza rigore di ritmo)

./.

POPELKA — Dio mio! (come sopra)

SYKOS — Per la miseria! Siamo ben messi! Colpi da tutte le parti! (come sopra)

BEDRON — Qui rischiamo di fare una brutta fine! (come sopra)

(a questo punto timpani, ~~cc~~cassa, tamburo e gli altri strumenti a percussione imitano l'effetto della battaglia)

IL MAESTRO — E' cessata la tregua. Ricomincia la battaglia. Salviamoci! Fuggiamo! (parlato, senza rigore di ritmo)

TUTTI — Aiuto! Salviamoci! (come sopra - Corrono verso la sinistra del ponte)

SENT.NEMICA — Indietro! Indietro, o sparo! (

TUTTI — Aiuto! aiuto! aiuto! (parlato senza rigore di ritmo fuggono verso la destra del ponte)

SENT.AMICA — Indietro! Di qui nessuno passerà vivo! (

)

IL MAESTRO — O horribile mortis momentum!

BEDRON — Vorrei che ogni palla fosse d'orzo!

POPELKA — O di piuma!

EVA — Di farina!

SYKOS — O di sughero!

POPELKA — O Signore Iddio, che frastuono orribile!

BEDRON — Io siedo qui!

~~IL MAESTRO~~ — Forse i colpi non ci prendono.

(tutti siedono in mezzo al ponte, Popelka con Sykos, Eva con Bedron, il Maestro da solo - A questo punto gli strumenti a percussione imitano di nuovo il rumore della battaglia, ma meno a lungo di prima)

SYKOS — E la tua coscienza, Popelka, che dice?

POPELKA — Sykos, credimi! Io di colpe non ne ho. Io di colpe non ne ho.

EVA — Bedron caro, ti perdono; e rancori non ne ho più.

BEDRON — Eva cara, son contento. Dammi la mano, stiamo in

./

pace!

Maestro — Nel campo un cervo parecchio.....

SYKOS — Popelka! Dimmi che cos'eri andata a farci, là!

POPELKA — A cercare mio fratello che é caduto. E' la verità. Me l'hanno detto. Un colpo di bombarda gli é piombato in testa.... e resterà laggiù, così.....

SYKOS — No! E' terribile.....

POPELKA — Io sono corsa là, sperando ancora che mi parlasse.

IL MAESTRO — Vorrei soltanto sapere da quale parte il nostro cervo se ne andrà!

SYKOS — E speravi di parlar con lui dopo un colpo così grave?

IL MAESTRO — E come scappare??

SYKOS — Ma l'hai potuto trovare?

POPELKA — Purtroppo si, purtroppo si, Sykos. Ma ho veduto soltanto il tronco mutilato: la sua testa resta introvabile.

IL MAESTRO — Quam ferus et vere..... (gridando) ferreus ille fuit!

BEDRON — Ma per carità, caro il mio maestro! Così, chiamate le pallottole?

SYKOS — E così, cos'hai fatto del corpo?

POPELKA — Oh! L'ho composto a braccia in croce, poi l'ho seppellito da me stessa.

SYKOS — Ma chissà chi hai seppellito! Ma chissà chi hai seppellito!

EVA — Bedron, Bedron! Cosa hai fatto giù al Comando?

BEDRON — Ho mostrato al colonnello come poteva prendere alle spalle il nemico facilmente....

EVA — Dici proprio il vero?

BEDRON — Te lo giuro!

IL MAESTRO — Ah! quel cervo!

EVA — Scusami tanto, se ho sospettato che tu fossi corso dietro alle ragazze!

SYKOS — Smetti di singhiozzare!

POPELKA — (singhiozzando) No, no, no!

SYKOS — Non hai civettato proprio con nessuno? Verità?

POPELKA — Nessuno, ti giuro!

SYKOS — Non l'hai fatto tu,..... ma quegli altri? ./.

POPELKA — No, no!

SYKOS — Nessuno t'ha abbracciata o baciata?

POPELKA — No, credi! No, credi! Nessuno l'avrebbe osato.

SYKOS — Allora, scusa! Ho avuto torto. Ma te lo giuro che son pentito. Ho fatto male, lo so.... E proprio adesso morire!

POPELKA — Ah!

POPELKA e SYKOS — Ahimé! Ahimé! Oh, proprio in quest'ora

POPELKA — La mia veste di seta dunque, non potrò metterla! Ah, questo é un grande dolore!

IL MAESTRO — Ah, quel cervo. Ah, quel Cervo! Mi tormenta, mi tortura! Gente, gente, soffoco! Già su di noi si scaton le pallottole!

(di nuovo per un breve tempo, rumore di battaglia con gli strumenti a percussione)

BEDRON — Eva mia, calmati!

EVA — Ah! Un peso, ho qui!

BEDRON — Sfogati pure!

EVA — Rammenti quando ci fermammo a Veveric.....

BEDRON — Certo!

EVA — Mi son lasciata accarezzare dal sindaco.

BEDRON — Ah! Vedi, vedi, l'ingenua! L'insospettabile!

EVA — Ho fatto male, lo so!

IL MAESTRO — E d'intorno c'é un muro alto..un muro... che per tutti resta invalicabile....

(si odono alcuni colpi)

POPELKA — Sykos, non devi piangere, caro!

SYKOS — Ho una colpa! Debbo confessartela.....

POPELKA — Dimmela! M'hai fatto un torto anche tu?

SYKOS — L'estate scorsa ho civettato con Dorotka, un giorno ..... ritornando da una festa.....

POPELKA — Ah, si? Ah, si? Il timido!

(tutti gridano. Di nuovo rumore di battaglia, fortissimo

./.

e abbastanza prolungato, sempre ottenuto con gli strumenti a percussione. Poi, all'improvviso un gran silenzio)

IL MAESTRO Gente, gente, ma sentiteli!

EVA Cosa? ~~Non capisco niente!~~ Cosa? Non capisco niente

Bedron ~~SYKOS~~ Che succede?

IL MAESTRO Zitti, zitti!

TUTTI Zitti, zitti, zitti!

VOCI IN LONTANANZA Vittoria! Vittoria! (tutti si alzano)

VOCI (avvicinandosi sempre di più) Vittoria, Vittoria! .... Vittoria, Vittoria!

S c e n a   S e s t a

Un ufficiale, reparti di truppa e detti

(la sentinella nemica si é data alla fuga)

IL MAESTRO Eccoli qua! Eccoli qua! Vittoria!....Vittoria!

L'UFFICIALE Amici non fate ressa! Sgombrate la strada. Le truppe devono passare di qui. ( )

...... Ah! Tu sei quel tal luppolaio, é vero? ( )

BEDRON Certo......signorsì, son io.

L'UFFICIALE Ci hai reso un buon servizio. Ottime informazioni ...... importanti...... ( )

BEDRON Eva, ~~la vedi!~~ ecco!

L'UFFICIALE E tu, non sei la ragazza che si dava pena per la sorte del fratello? ( )

POPELKA Sykos, Sykos, sentilo! Tuo fratello è vivo ( )

L'ufficiale ~~L'UFFICIALE~~ Sykos Accidenti! Vedi, Popelka?

POPELKA Ma, il cadevere......

L'UFFICIALE Amici! Per favore, sgombrate la strada! Devono

passare le truppe!

IL MAESTRO — Prego, capitano!

L'UFFICIALE — Che c'é?

IL MAESTRO — Quel tale cervo....vorrei....chiedervi.....

L'UFFICIALE — Ma quale cervo?

IL MAESTRO — Esso.....nel campo pascola, esso ... nel campo pascola..... ma c'é intorno un muro, tutto intorno... altissimo..... altissimo..... altissimo... che un colombo non lo può passare..... come farà ad uscirsene?

EVA — Porte!

IL MAESTRO — Ma le porte non ci sono!

SYKOS — Fori!

IL MAESTRO — Ma se fori non ci sono!

BEDRON — Rivi!

IL MAESTRO — Ma non c'é neanche un canale!

TUTTI — E per dove fuggirà? E per dove fuggirà? E per dove fuggirà?

L'UFFICIALE — Per dove? Ma, da nessuna parte!

POPELKA,EVA,SYKOS,BEDRON (ridendo) Ha, ha, ha, ha...

IL MAESTRO — Semplice! Semplice! E possiamo cantare vittoria!

POPELKA,EVA,SYKOS,BEDRON : Libertà! Libertà!

F i n e

M. Fortitolo
M. Fortitolo
regia
M.S. Mariani

5 personaggi = 9 parti: coro e figuranti

Personaggi:

Fort. = Fortitolo

Ewa = Ewa

Sykl. = Sykloj

Bed. = Bedford

S.A. = Sturmführer Adolf

S.M. = Sturmführer Mario

Ewa. = Ewa Mariani

Uff. = Ufficiale

commedia sul ponte

commedia di V. A. Klicpera

B. Martinů

f. (come Tromba)

mp. (come in distanza)

f.

mp. (come prima)

f.

mp.

Allegro (♩ = 112 - 108)

Sempre brillante e poco legato

con molto slancio

poco f.

cresc.

f. e spiccato

8a alta

ff.

m.d.

f.

(come fagotto)

mf.

R. A. I.
Roma - Via Botteghe Oscure, 54

f. e dificato

la alta

ff.

(Low Tambo)

G.M.

Act!

Pop.

mf. staccato

G.M.

Act!

Pop.

Ri- Tor- no dal vo- stro set- to-re a ca-sa mia

S.M.

P.P.

g.n.

Pop.

"In-die-Tro!

Ho un fa-scia-pas-sa-re del co-man-do di qui!

3

3

3

Ve-de-re! (legge il permesso e lo ritira)

Tas-sa.

(abbaiando dentro)

A te!

So-no con-Ten-Ta,

mf.

S.a.

P.p.

so-no con-ten-ta, che ho po-tu-to pas-sar la pi-nea e ri-tor-na-re.

S.a.

P.p.

non legato

mf.

S.a.

Ju-dic-Tro! Ju-dic-Tro!

Pf.

uf. e secco

S.a.

Quoi et-te-re di do-ve Vuoi! Ju-dic-Tro!

Pf.

Sou Po-pel-Ka di Ve-Ve-ric....

p. legato

p. e secco

Do-ve vuoi, ma-di qui non di fug-ge-

Do- ve, mio Dio?

Son ve- nu- ta

mf.

Per noi non va- le.

Di chi?

Col per- mes- so!

Del co- man- dan- te del- l'al- tra par- te.

S. 2.

Pop.

Tan-ta sol-da-to che pa-ce-ra, co-me fac-cio a re-star qui?

Dun-que

cresc.

mf.

S. 2.

Pop.

Non pos-so.

Sì, di pie-tra.

la-scia-mi!

hai un cuo-re di pie-tra!

Tor-nain-die-tro za-mar-ro! Se no ti get-to nel fiu-me.

3

f Mo per-chè Ti'n-

quie-ti Tan-to pre-sto! Per-chè? Sii buo-no! Ti dòmma-ren-go d'o-ro!

An-da se Tu mi dei-di cen-to mea-ren-ghi e cen-to ba-ci, mia-Ti-da fa-re. Tor-na di de-se-de-

S. q.

mu-ta. E mu-Ti-Ci in-di-ste-re!

S. q.

Sop.

(si volge) Ah! Sal-va-mi buon Dio Co-mee-

mene f.

Sop.

Scin-di qui? Mam-ma a-da

si strug-ge

Sop.

Pf. d'au-ria, e Sy- kol per tut- ti i bo- ni già mi

cer- ca. Non mi re-sta al- tro da fa- re

che tor- na- re di do- ve ven- ni. (attraversa il fronte verso sinistra)

f. non legato

f. a.

Fa-die-tro!

Pob.

Buon sol-fa-to io so-no la

m. s.

S. M.

Pob.

Lo so.

don-na pas-sa-ta di qui poco fa con il per-mes-so.

L'al-tra

poco f.

Sil.

Pol.

guar-dia mi ve-ga il pas-so per Ve-ve-ric. Eal-lo-ra Tor-no a Li-sbo, Tor-no dal-lo

S. M.

Pol.

Tra-di-tor! Tra-di-tor!

zi - o.

Che? An-che te mi'im-pe- di-sci il tra-di-tor?

S. A.

Per for-za!

Per en-tra-re, non per u-sci-re.

Pol.

ma a-ve-vo il per-mes-so, lo so!

S. A.

Lo ve-di!

Pol.

Per for-za due'l per-mes-so e-ra co-sì!

Se non ti va,

O San-to Dio! ma ra-gio-na! Non po-tō star sem-pre sul pon-te!

Sal-ta di sot-to! Cer-to che di qui non puoi pas-sa-re.

S. a.

Pop.

Ah! Ah, po-ve-ra

mf.

S. a.

Po-pel-ka!

Pop.

son ca-du-ta in un bel gua-io! Che fa-rò?

D'u-no e d'al-tro ba-to il fiu-me spu-meg-gia, e que-sti no-mi-ni

meno f.

mf.

in-ne-no-ri-bi-li... O buon Dio non puoi ba-sciar-mi, O buon Dio non puoi ba-sciar-mi!

f.

Mia cui? là? For-se il lup-po-la-io di Li-

mf.

ff.

Pop. Ros! Sì! E Vie-ne Ver-so noi. Ah! E l'an-ge-lo cu-sto-de

Pop. che me lo man-da!

(il Buffolaio Viene avanti dalla destra)

Pop.

Bed.

E - ro là die - tro l'al - tra li - ne - a . . .

mf.

Al campo del - le mé - co, tie? Mea

mf.

f.

mf.

f.

Pop.

Bed.

Ma no!

E dim - mi - ra - glo - za, Sy - Kbj non lo

f.

ff.

f.

ff.

Pol. No, nes-su-no lo sa.

mf.

Bel. sa? Oh, guar-da guar-da, cer-to gli fa-

Ped.

p.

Rob. do-na del-bo tor- na- re a can-ta, ma que-sto dol-

Bel. ràpia-ce-re!

mf. f. mf.

Pop.

Bed.

da - To con mi ba - cia pas - sa - re

(s'avviano verso sinistra)

Ve - dia - mo se con mee.... Un Belgua - io!

8ª alta

f. brillante e non legato

cresc.

forte e secco

f.

cresc.

Sth.

Pofi

gu. die-Tro!

La alba

Bed.

Bethon sen-ti-mi, io, a-bi-to da que sta

Sempre co-de!

f. e staccato

Non me n'im-por-Ta.

Sem-pre co-Sì!

-ra- Te.

mf.

mf.

Non me n'im-por-Ta nien-Te!

Suo-no di Li-sCoVi-no là...

fp e sficcato

Po - Te - vi re - sta - re con lo - ro!

Mez - zo - so - pra - no ama - to - ri fi - gli...

Ec - co qua! Che d'ho det - To?

Mai il per - mes - so che lo con - ce

S. Ti

Pop.

Bass.

Mi ser-vi-rè be-ne fi-no a ca-sa, Ti pa-re? Ra-gio-na un po'!

A- mi-co mio non fos-to far-ci mia-te. Au-gu-ri!

T. W.

Pop.

Bass.

Un bel guaio!

Che possiamo fare?

L'altra sen-Ti-

cresc.

Mia Si!

Torniamo!

=

quel-la ci stia-mo-ra l'altra!

(Torniamo indietro)

Speriamo di no!

Allegro

S. e.

Pop.

Ped.

Sin. die-tro!

E con

Sen-ti-la qua!

mf.

Chi! Lia non mi co-no-sci?

mf.

p. e staccato, sempre leggero

Ped.

que-sto?

Per me....

Sem-pre co-sì!

Che vuoi, che dal-Ti nel-la con-ven-te?

E che mi of-fo-ghi?

Ped.

S.a. Se ti va...

Si, lei me-tri.

Pf.

Bcl.

L'ac-qua i-no-fen-da dei me-tri!

toco f.

S.a.

Per u-sci-re, non per en-tra-re!

Bfl.

Ve l'a-ve-vo det-to!

Tpt. Ma il per-mes-so dai che ce l'ho!

mf.

p.

S.A.

Pianoforte dram-ma-ti-co

Pf.

Bar.

ma tu for-se non dai che-lo gros-so me- ri- to!

S.A.

ciò non mi ri-guar-da.

ff. E io Ti

Pf.

Bar.

Bat-te-do-mi la spal-la il co-lon-nel-lo....

mf.

mf.

S.

Ah! Va-ta il pu-ci-le 1 el, ca-cio le mon-te ne vai! Ma-dic-Tro!

Ah!

Bed.

Va be!

S.

Bp.

Bel-l'a-fa-re! Chiu-so il pas-so qua, chiu-so là! E non ve-do

Bed.

S. a' Pop. Bed.

So - lu - zio - ne.

Non so più che fa - re! (Si volgono indietro)

Andante p. moderato

Ah! se da ca-sa io non fos-si mai u-sci-ta!

p.

Ah! se da ca- sa io non fos-si pro-fu-ri-ta

R. A. I.
Roma - Via Botteghe Oscure, 54

Bb.

mai!

Bcl.

p. Eh, già. Eh, già!

ma che i-de- a ti è co- sa

Bb.

Bcl. mai per la Te- sta, d'an- dare to- la al cam- po dei ne- mi- ci, ne mez- zo a

mf. poco f.

Pp.

E voi due fa- te qui, in que- sto ge- to- re?

poco f.

Ted. Tau- ti fe- ri- co- li!

f.

b.

Pp.

Ed è un se- gre- to qual- che cosa fat- to io!

b.

Ted. Eh! E'un se- gre- to mio!

b.

b.

cresc.

Rit.

glie-lo di- rò di

Bad: già, ma non puoi na- scon-der-lo a Sy-Kòs! mf.

luf.

Rit.

cer-To! Quan-do lo spo- se- rò ... fra trен-ta gior-ni ....

Bad: già, già! già, già! Ma

Pap.

For-se è trop-po tar-di?

Co-me?

Bed. No! Fra trou-ta gior-no! Te...

?

An-zi, me-glio se lo fo-ste già....

Pap.

E an-chi-on tut-ta fuo-co...

Co-sa d'è?

Bed. Ly-Kof tut-to im-pe-to...

Io ve-do! già, già! Già, già!

Pat.

Dun-que? Che pen-sa-te?

Ei-là! Fos-si vo-stra mo-glie, vo' la pian-te-re-ste

Ped.

guar-da, guar-da! già, già! già, già!

mf

guar-da!

Pat.

ve' quel-l'o-dio-so già, già, già!

Che pen-sa-te mai!

Ped.

Sei sta-ta!

b.

Ped.

cer-to

p.

Com-po-ne-rei mi-ei, Tu ...

E fra Tren-ta gior-ni Sy-Kat con-Tu-ti spo-

Ped.

Si-cu-ri !

Pro-fes-so che vor-rei cambiarmi col Tuo spo-so !

Ped.

Ped.

Co - me?

E - ri al can - to dei re - mi - ci, sul - l'af - fa - re ci fa - rei!

Ped.

md. staccato

Ped.

Che co - sa c'è di ma - le?

ma fat - te - ro con lo per - ché!

Nien - te!

mf.

p.

Se fi- no pri- so- no ri- for- na- ta sen- za o- sta- co- li . . . .

Pp.

Ped.

Guar- da! Pu- re . . .

mf. staccato

Pu- re co- sa?

E poi?

Sei gra- zio- sa, sei ben fat- ta . . .

mf. stacc.

mf. stacc.

Pp.

Ped.

Ah - che Sy - Kos we lo di - ce!

Bel - li que - sti ric - cio - li

mf. stacc.

f.

mf. stacc.

Vedi! Sem - bri mi sal mu - ghet - to! né tue go - te bril - la - no!....

Ped.

Que-sto è ve-ro!

Pro-prio quel-lo

Ped.

Sten-den-ti co-me due ga-ro- fa-ni!

Pop.

che mi di-ce Sg- Koš

Ped.

E que- sta bel- let-ta ve- di- la, co-

8va alta m.s.

Ped.

Pia-ce an-che a Sy-Kof, me l'ha det-to!

m'è gra-zio-sa e Tre-pi-da...

E il man-to co-me'è

pa alta m.d.

Ped.

Do-ve?

mor-bi-do!

Ec-co. ec-co. E'

8a alta

f

con Ped.

fino a pag. 49 del manoscritto
equivalente a pag. 40 (compresi 5 righi

Mar. Tut-to que-sto, poi, che ma-le c'è

Fag. ped. pro- prio qui.

O sì che c'è!

Bp. Ped. Ma-le? Ma-le?

E' che ai tol- da- ti pia- ce tut- to

f. staccato

Pat.

E non po-trei proi-bir-glie-lo!

Bed.

Ciò.

Già, ma poi al mien-to

La boc-ca è mol-to prof-fi-ma!

Pat.

E... con que-sto?

Ped.

Ven- Tu- ra a noi, Ven- Tu- ra a noi!

poco f.

Pop.

Bed. Se u- no ve- de que- sto fi- glio, que- sto ca- li- ce di ro- sa,

poco f.

m/p.

cresc.

Pp.

Bed. sen- te u- no spa- si- mo qui, che non gli

P.P.

Bass.

dà più pa-ce, che non gli dà più pa-ce

P.P.

Bass.

fin che non pre-me le la-bra su que-sta boc-ca!

f. fino alla fine

Pf.

Perc.

(s: baciano)

Pf.

Perc.

(Al microfono si sente il rumore del bac

p.

(con timpani)

Scena Terza

Sykof e detti

Allegro

S. a.

Syk.

(viene da sinistra)

Ec-co qua, per la mi-se-ria!

f.

f.

S. a.

Syk.

Act!

Act!

Ec-co do-ve'!

S. a.

Syk.

ff.

ref.

S.a.

Ah! que-sta è la sua vo-ce que-sto è Sy-koff!

Alt!

gu-die-ro!

Pob.

Syk.

Vo-glia-au-da-re là!

Bed.

Ah! non po-Te-vaat-ten-de-re mi po'!

Ah! Sy-koff rag- gia-mi-mi!

poco

gu-die-ro!

Ehi! Sy-koff rag- gia-mi-mi!

poco

Pre-sto, lu-cer-to-la

ad.

S. Pf.

Va pu-re!

Pf.

ec-co il per-mes-so ec-co qua!

Ah, per la mi-se-ri-a co-me mai sei qui?

(avanza sul ponte)

voi.

Sol-ve Sy-Kof, co-me va?

Sy-Kof, no!

voi.

Ah! Su Tem-po per for-feu-de-Ti!

S. R.

Sol-ve Sy-Kof, co-me va?

Bed.

voi.

voi. e staccato il basso

f. voi.

Pof.

— co-sa pen-si?

Dio-

Syr.

Pen-so che sta-dza-te-ba-cian-do-o: !

Do-o'e-ni?

Bed.

Ai, ai!

Pof.

Cal-tra li-ne-a!

(ride) Ha Ha Ha Ha Ha

Ha Ha Ha Ha Ha

Syr.

Bed.

Tip. Centenari (S. A.)

Pop.

Ah! per-chè ri-de co-sì?

Sykl.

poco f.

(ride) ha ha ha ha ha

Bed.

Ah! per-chè ri-de co-sì?

poco f.

Pop.

Sykl.

Sì, che baz-za per le no-stre don-ne! Ès-qua-dre fan-ta-sti-che

O-gni mi-nu-to u-na

Bed.

mf

Pfl.

Syr.

Best.

mu-sa;

La ca-val-le-ria,

glian-ti, glie-ri,

tut-ti bei sol-da-ti,

f.

mf. sempre staccato

f.

Pfl.

Syr.

E for-ni-to-no! già ma-ne-ri,

gio-va-mis-si-mi,

per o-gni e-tà! E co-sì de va-rie-tà!

Best.

mf. sempre stacc. desc.

f. fz.

Pol.

Sweet-Ti-la!

f.

Sweet-Ti-la!

Sweet-Ti-la!

Sy R.

Bel.

Ai, ai!

f.

fz. fz. fz. fz. fz. fz. fz. fz.

sempre forte stacc.

Pol.

nō!

Poi le vie-ne in men-te de tie-ni il fin-ne il cam-bo ne-

Sy R.

Bel.

ff. f.

mi - co e po - co più in là ... Vi si re - a ...

E il fi - dan - za - to ad at -

men - te due tre - fo il fiu - me il cam - po ve - mi - co è po - co più in là ... Vi si

8a alta

arpegg. sempre molto

ff

Pf.

Syl.

Bed.

re - ca ....

E il fi - dan - za - to ad at - ten - der - la!

f.

E quan - d'è ben

Ai, ai!

f. (come Thomke)

la - zia di bal - do - rie e di goz - zo vi - glie co quel - li,

Ped.

Al- lo- ra in mez- zo al pon- te

di' ah- grac- cia con Be- atron

Ped.

Ed in- Tan- to io co- re- co- me un paz- zo, la chia- mo ma- lan- do

Ped.

per i cam-pi, per i bo-schi! E per le-i sup-pli-co il cie-lo col

poco f.

Cuo-re in ar-dia!

Gi-ro d'o-gni par-te e te la

pp

Tro-vo co-re

con quel de-sio;

Vi-pe-ra, ter-re im-mon-da!

f. e sfiocato

Tu non credi in me; la mia

Fra: me-mi-ci due co-spi-ra-to-ri, dim-me-lo! poco f.

Bi-ma non Te la me-ri-bi.

Po-pel-ka, Po-pel-ka, io Ti a-mo an-co- ra!

meno f.

Vieni-ti-mi pu-re, men-ti se vuoi... Ma an-che men-ten-do col-ma-mi no!

mf.

mf.

Non parlo più!

Se vuoi sta-re so-la con Be-drou, re-sta-ci (come

Verso la

mia

f.

f.

Ma-die-Tro!

Per en-Tra-rel pur-Te, ma pace-kie-he!

Sy-Kos, a-scol-Ta-mi!

Ho 'l per-mes-to con me!

me.

Sen-Ti-mi, Sy-Kos, hai per-so la te-sta!

Ma-die-Tro!

(Torna indietro)

Tor-no dal-l'al-tra par-Te.

Sen-Ti-mi, Sy-Kos, hai per-so la te-sta!

Bedron

giu-di-ce-ro!

Fam-mi u-sci-re! La fi-mi-zõ con u-na fal-lot-to-la!

p. aes. molto f.

ff.

Le mi im-pe-di-sci d'an-dar-me-ne di là Tra le fal-lot-to-le, io mi get-to giù dal pon-te

(Fa per saltare dal ponte nel fiume
Popelka lo afferra e Bedrich la arr
tra

la stes-sa co-sa è mo-ri-re con un col-po giù nel fiu-me!

f.

ff.

Sy-Kos, per-chè Ti di- vin-co-li, cal-ma-Ti!

f. Sy-Kos, per-chè Ti di- vin-co-li, cal-ma-Ti!

f. martellato

f.

cresc

Moderato

Pe- sci del fiu- me... Stai-tu-at-ten-tia quel-lo che ti di — co

mf.

p. il basso e quasi pizzicato

ga bassa

Tu, luc-cio a-scol-ta-mi Per-si- co, o- di- mi!

mp. e quasi staccato

Sì, sou io lo- me il car-

mf.

mp.

Sykt

ne-ri-ce!

Io so-no quel-lo che vi-ha sempre pe-sta-to-lo-no,

sempre f.

che vi-ha mau-da-to-ric-chi-re le meu-se.

Ven-di-

ca-fe- vi'a-des-so!

Ditta MASSARA - Piazza Alfieri, 5 - ASTI

Su, Tut-ti qui! Tu-tor-no a me Su, ven-di-ca-te-vi, fa-te-mi il pro-ces-to!

f.

8ª alta

sul G non legato

Sbri-glo-la-te-mi in Tan-ti pez-zi, quan-ti so-no i vo-stri fra-tel-li

poco f.

f.

che vel fin- ge cat-Tu- rai.

meno f.

Scena quarta

Eva e detti

Eva

(Viene da sinistra) Ec-co-lo! Ec-co-lo! è lui! Be-dron, Be-dron, Se-gre-ta-rio

Sy R.

mf.

Eva

Sy R.

Toh, que-sto è E-va! Suo ma-ri-to Be-dron... E-va, pro-prio nel-l'i-stan-te gio-sto fi-ne-te

poco f.

p. f.

mf.

Su.

Ju-die-tro! Ju- die-tro!

Eva

Leg-gi qua, an-di'o ce l'ho!

Syk.

qua!

Su.

Pas-sa!

Be-thron, Be-thron!

Eva

Do-ve an-da-vi, lo- sa fai qui?

Syk.

S. M.

Eva

Che? Ah!

Syl: ba-cia-la qui con Pa-pel-la un mi-nu-to fa! f. E' ve-ro! f.

m.

m.

m.

S. M.

Eva co-sì!? Be-ne-detto? Il Pup-po-la-io!

Syl. Sì, sì! Il Ma-stro Be-ne-detto! Il Pup-po-

f. m.f. f.

Tip. Centenari (S. A.)

Eva

Ah! per Dio! Do-vrà pro-fio-fa- gar-me-la!

Ah per Dio, do-vrà pro-fio-fa-

Sykl.

la-io!

(ride)

Ha Ha

Bed.

Tut-Te me-no-que!

f.

sempre f.

Eva

gar-me-la!

Ehi! Da-mia-no Be-drou! Sen-Ti-mi!

Il no-stro

(ride)

Sykl.

ha ha

Bed.

ma me dar-glie-la!

Cal-ma-Ti!

Eva

Fin-co be-spez-za-to!

No, dim-ta in ca-sa, pian-go co-me u-n'o-ca; poi lo

Syk.

(ride) Ha Ha Ha Ha

poco f.

Bed.

m.

p. e staccato

Eva

Cer-co per i cam-pi fin-chè a for-za di gri-da-re mi si sker-za

Syk.

Bed.

m.

Tip. Centenari (S. A.)

Eva

l'a-ni-ma. E Io Tro-vo pri-sul pon-te, que-sto spa-da-ro-to, qui con u-na fem-mi-na di pud-ge-re!

Poco V:Vo

Pap. Oh! Si-gno-re, an-che que-sti in-sul-ti!

Eva

Syl. L'hai vo-lu-ta! Lo ve-di!

Bed.

p.

Pap.

Eva

Do-ve lei an-da-to?

Duk.

Ma no, ca-ra a-scol-ta...

Bed.

E-ro in a-gi-to.

poco f.

mf

Eva

A pe-sca-re quel-la là!

Che fa-ce-vi?

Bed.

Que-sto è sem-pre sta-to mio.

cresc.

Tip. Centenari (S. A.)

Ped. Per-chè nes-sun-re la mo-gli con-ta-no, le tet-te il po-po-lo è in pe-ri-co-lo!

Eva Ah! tu par-li del po-po-lo! Tu fonte po-po-lo sei come un to-ro in un ca-stel-lo. Dim-mi-lo! Che co-sa hai fat-to?

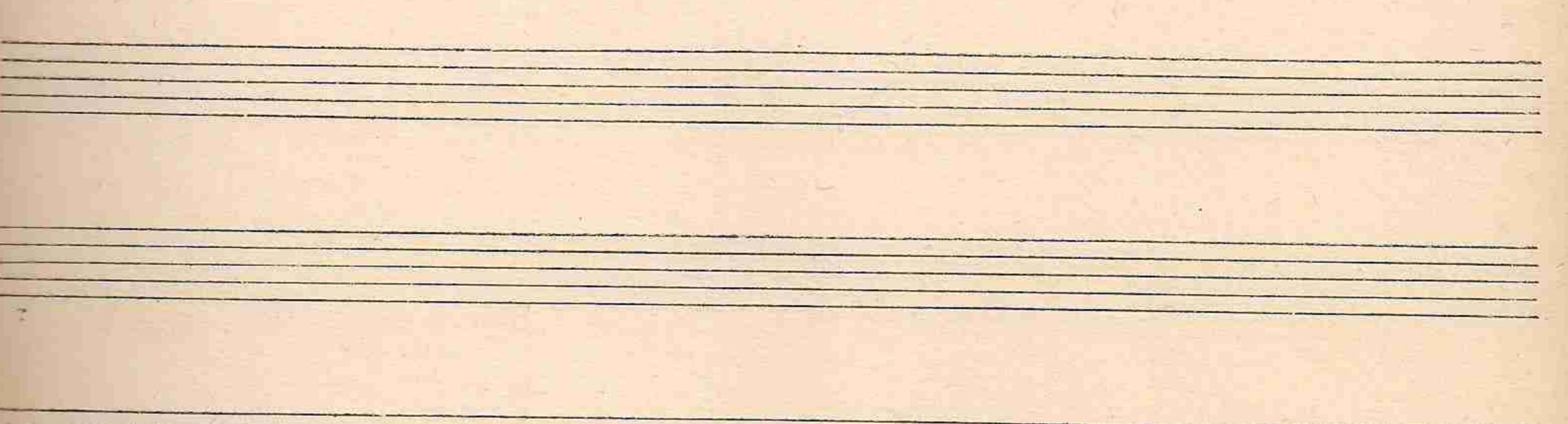
Pfl.

Fl va

Sykl.

Bcl.

E'un de-gre-Toe non si di-ce E'un de-gre-Toe non si di-ce



Pop.

E'un se-gre- To e non si di-ce

mf.

Eva

+

E'un se-gre- To e non si di-ce

Syk.

Bert.

p. E'un se-gre- To e non si di-ce E'un se-gre-To e non si di-ce

p.

mf.

p

Pop.

E'un se-gre-to che non si di-ce E'un se-gre-to che non si di-ce Non si può di-re, non si sa.

Pop.

Sym.

Ped.

E'un se-gre-to che non si di-ce E'un se-gre-to che non si di-ce Non si può di-re, non si sa.

Poco Allegro

Pob.

Ev

Syl.

Bed.

Ah co-mun-do tu mun-de-rè!

p.

E' co-sì, è co-sì!

Rin-co-rri Pe-ra-gaz-ze!

È co-sì, è co-sì!

Sa-rà co-sì, de Ti Oa!

Don-ne!

Pap.

Ec-co! Ec-co! Ec-co! Ec-co! Ec-co, ec-co!

Eva

Dyk.

Ec-co! Ec-co! Ahi-mè! Ahi-mè! Ahi-mè!

Bed.

Dou-ce! Dou-ce! Dou-ce! Dou-ce

B.fl.

Fl.

Sax.

Bcl.

Fag.

Tutte vor-re-sti a-ver-Te!

mf.

Gio-ia!

mf.

Ma-dre mia-st'uo-no mi Pi-ce-no!

Gio-ia!

Ma sen-ti-la! Ma sen-ti-la!

mf.

mf.

Co-me?

Pop.

Eva

Wa di que-sto-mo-mi Pi-ta-co!

Vat-te-ne!

Vat-te-ne!

Syk.

Best.

Co-me fai?

poco f.

Non puoi far-lo!

Non puoi far-lo!

Pop.

Eva

Syk.

Bed.

Cominciando p.

Tu non lo sfa-rai!

Tu non lo sfa-rai!

Vera

Vera

Vera no!

poi sempre crescendo

Pol. mia vita! mia vita! mia vita! mia vita! mia

Eva Si! mia vita, mia vita! mia vita! mia vita! mia vita, mia

Syl. mia vita! mia vita! mia vita! mia vita! mia

Best. mia vita! mia vita! mia vita! mia vita! mia

Fab.

Fra

Sgr.

Bel.

forte

A chi? A chi? A chi? A chi?

Ti ac-cu-se-rò! Si, a-

A chi? A chi? A chi? A chi?

A chi? A chi? A chi? A chi?

f.

Sempre più f.

L'au-to-ri-tà, l'au-to-ri-tà gi-ne-di-cee-rà!

Ah!

Eva

Sì, sì, l'au-to-ri-tà gi-ne-di-cee-rà!

Syl.

chi?

Sì, sì, l'au-to-ri-tà gi-ne-di-cee-rà!

Bed.

L'au-to-ri-tà, l'au-to-ri-tà gi-ne-di-cee-rà!

8va

ff.

Sempre cresc.

Scena 5ª

Il mostro e detti

Pol.

Chi c'è?

Eva

Chi c'è?

Ale'. Ce' l'ua-e-stio'lli fa-ro' stau-de-za-um bal-le'. Ho-sto da lu'!

Syl.

Chi c'è?

Bert.

Chi c'è?

8va alta

8va alta

secco

Esp.

Ten.

Bed.

Au-che per me! ter-to di no-tri- no-mi non se ne par-le-rà più!

f

b

ff

Alt!

Tor-maia-tie-Tro!

Pas-ta!

(gli dà il pennacchio)

Tem-po-re ploe-na-tuae com-pe-sci-tur le-o-numi-ra!

Ec-co, tai Pep-pe-re qua?

Poco allegretto

Pofi

Fag

Cfr.

Bcl.

Cor. (avanza sul ponte)

Buo-na se-ra, buo-na se-ra! Buo-na se-ra

Buo-na se-ra, buo-na se-ra! Buo-na se-ra

Staccato sempre

sempre stacc.

sempre stacc.

Al ri-guar-da-re-mo!

Buo-na se-ra, buo-na

Al ri-guar-da-re-mo!

Buo-na se-ra, buo-na

f. Gra-zie! Gra-zi-e! Sta-te co-mo-di!

Alt!

Su-die-tro! Su-die-tro!

Sop.

Ten.

f. Buo-na se-ra!

Alt.

f.

Bas.

f Buo-na se-ra!

Ped.

Vla.

fra-zi-e, fra-zi-e!

cresc.

E

Sil per-mes-so dir-vi-e?

Da-Vo-da-vi-Ca!

E' ri-ca-stoin ca-sa-l'al-tra Ser-Ti-ca!

a.

E al-lo-ra ci pun-ta i pu-gni!

In-die-tro! so no....

a.

Non po-te-Te voi....

Cer-To, Ber-non-die-Tro!

(Torna indietro di corsa)

Eva

Voi Si- gnor ma-e- stro fa-te-mi pe- ne- to!

Syl.

Voi Si- gnor ma-e- stro... Due pa-ro-le!

p.

p.

Eva

Syl.

A- scol-ta-te so -lo

mf.

Eva

O- ra non pos- so, ch- bo au- dar- me- ve...

mf.

mf.

Ditta MASSARA - Piazza Alfieri, 5 - ASTI
Strumenti - Musica - Marcie - Ballabili

Gn. die-tro!

Ah! do- oe-te fon le-gno-sto cou-Tro -Be- stron.

ed. due pa-ro-le!

Deb. boau-da-me-ne!

cresc.

Lo so, può dar-si.

L'al-Tro ch'ha fat-to ... "Tor-na don-de Vie- ni"!

sempre f.

meno f.

S.M.

Al campo abbiamo un altro modo di dire: "Andare è facile: tornare è il problema!

Mia: è il pro- ver- bi- o!

In.die-Tro!

Mia:

Fer-te! Vei cac-ce-rà in pri-gio-ne! Son tra-di-to! Sal-va-te- vi! Ab-o-mi par-te par-ti-di-a ci-ca-m-ven-tus!

Pop.

Non fe-ba-da-te più!

Eva

Da-te-mi a-scol-to! p.

Syk.

Da-te-mi a-scol-to!

Bed.

Non sfi-da-te

Ana.

f. mf. p. e staccato

Pop.

Ah-ha-ha-te più!

Eva

Da-te-mi a-bol-ba. ue/.

Sym.

ue/.

Da-te-mi a-bol-ba!

Bed.

più!

ue/.

Ima.

Ah-ha-ha-te più!

ue/.

Oh, la pos-si-am cor-ro-bo-ra-

mf.

cresc.

mf.

Pofi

Eva

Syl.

Red.

Lea

a' a-qui-la, qua-qua-ri au-che Sol-Tau-To me pas-se-ra-na tor-to-za!

?

Pop.

Eva

Syl.

Bed.

Ina.

Pen-sa-ci!

poco f.

Si, per le

uoz-ze tut-to e-ra pron-to di già ...

mf.

ma.

ma-ma ma-ca c'è?

f.

mf.

Pop.

Fva

Syl.

Bed.

Ina

Sy. Kol con-du-ci-mi via di qui!

poco f.

Pol.

pic-cia!

Eva

Syl.

Li, le vi-ve-Ti-Te

poco f.

di fal-Ta-ri del pou-Te!

f.

Bed.

Jua.

Sy-Ki, pre-sto, us-glio-va-te!

f.

mf.

cresc.

Pop.

Eva.

Mio ma-ri-TO ke'ho tra-

Syl.

Bud.

Mar.

O ko-mi-kum pe-cus! Se fo-Tes-si Sal-Tar già sa-rei già li-be-ro!

f.

f.

ff

Pop.

Eva

di-ta, è un-i-po-ci-ta!

Syll.

Ci lodate è sta-ta, to-

Bed.

glie, uene-la-ge-ria-uo!

Mea.

Pop.

Eur

Jyk.

pel-ka!

Mea Po-pel-ka!

Bell.

Mea.

Co-me di-ci, con Sol-da-ti, chi?

E per ca-so non hai

poco f.

poco f.

Pop.

Quel ti-guo-re cor-Te-se che

poco p.

Eva

Syl.

Best.

Mar.

Vi-sto, men-tre sta-ci-là un uf-fi-cia-le un Tal Lo-din-sky?

cresc.

f.

Pop.

Eva

Sgk.

Bsd.

Pia.

Tic-ca-pa dei ma-la-ti?

Che la sal-va-to il Vec-chio pa-sto-re?

Pro-prio, pro-prio, i-dde!

Pro-prio, i-dde!

poco f.

mf.

f.

Pop.

Non l'ho di-to!

Eva

Syl.

6-ta-ra-pol-fat-to fra que-sti-mi-ei?

f.

Best.

Ma.

m.d.

(101)

Pf.

Fl.

Sax.

Bsn.

Tbn.

E fen-dè tei stà-ta là?

© gen-te! gen-te! gen-te! Io pui in-par-zi-zò!

f.

f.

ff.

Pop.

Non gli ba-da-Te, non gli ba-da-Te!

Non gli ba-da-Te!

Eva

f.

Sig.

Non per-ché non ci dà ret-Ta?

A-scol-Ta-Te!

Ped.

Non gli ba-da-Te, non gli ba-da-Te!

Non gli ba-da-Te!

Tutti

f.

f.

f.

Pop.

Bu-gli-ar-da-te più!

Eva

A-scol-ta-te!

Sgr.

Bed.

Nu-gli-ar-da-te più!

Pia.

Que-te, due mei-ste-rie! Le mei com-pi'l lup-po-lo muo-re,

Se nel fir-ma-men-to c'è più pe-sce, se ca-ta-stel-li, bor-ghi, ca-se, se le Ter-re bru-cia-no,

Be-ne, a Tut-to c'è ri-me-dio! Ma se non si può vo-la-re fa-re Pé-ni-ce-ri, se di quel-le-gra-to-le chia-ve non c'è,

Tut-to è va-no nel mon-do del-la-ra, Tut-te le Cam-pa-ne fol-go-ra-no-ra-no non-ten-go-no!

Poco meno

Pn.

E. che co- s'è?

Sya.

p.

Di guer- ra si trat-

Bcl.

È che co- s'è?

p.

Tba.

p.

Pop.

Eva

Di pa- ce si Trat-

poco f.

Gli. ta, di-rei!

Bass.

Mia

San qui- zqui-lie!

p.

p.

Pol.

Eva

ta, di-rei!

Syl.

For-te al-lo-ra un Tra-di-

mf. Bedron

Bed.

Ma.

So-no i-ne-zie!

poco f.

mf.

f.

Pop.

Fur

Syr.

Bed.

men-to!

Mar.

Che co- sa è, che co- sa è dun-que

Che co- sa è, che co- sa è dun-que

Que-sti son gio-diet-ti!

Menos

Fl.

Pp. Sonfia-be!

Tuba

Sx.

p. Sonfia-be!

Desl.

p. Sonfia-be!

Tba.

Sonfia-be!

poco

8ª alta

mf.

Rob.

Eva

Syk.

Bed.

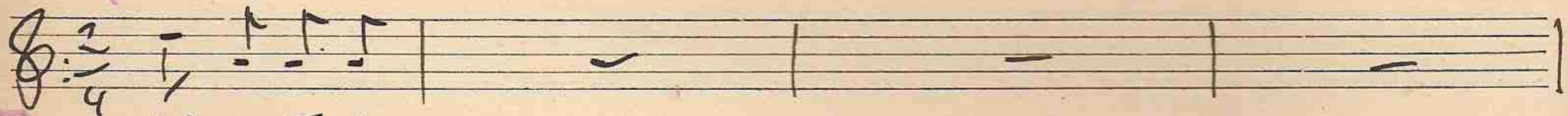
Ana: Sve-glia-te! E sti più, che glia-te! A-scol-ta-te!

mf.

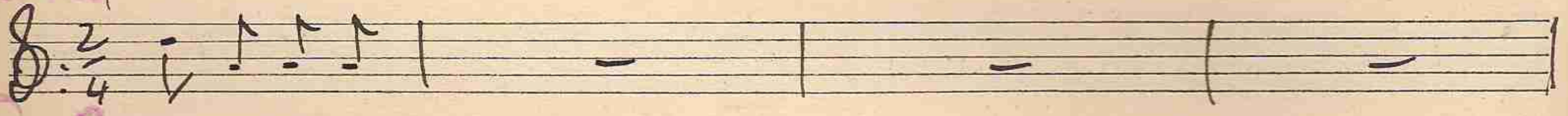
p.

Allegretto

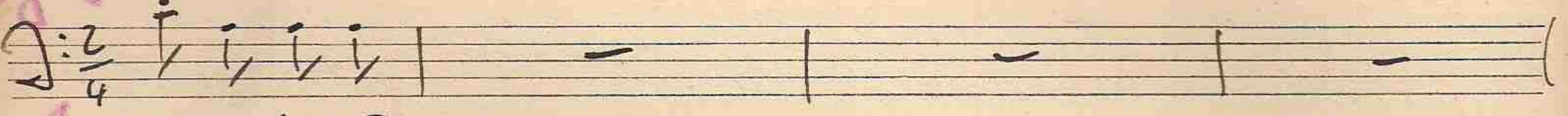
Pol.



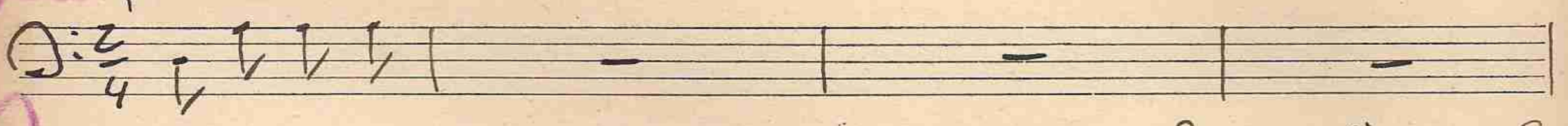
Eva



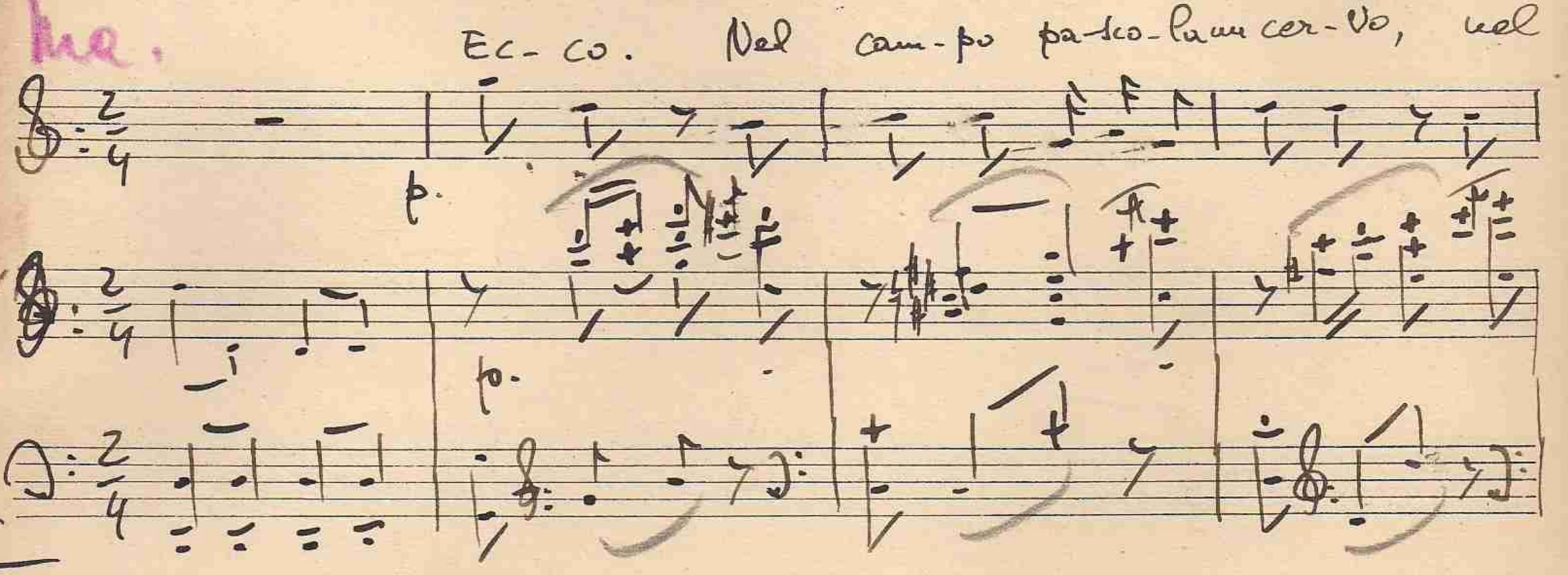
Sig.R.



Ped.



Ma.



Campo pa-sco-la. Un cèn-to-no mu-to Tut-to in-tor-no, ... al-Ti-si-mo ...

Ped.

al Ti-si-mo ... Le mu co-pon-do non Po può pas-sa-re.

Ped.

Tip. Centenari (S. A.)

Ma.

Co-me pa- rà ad u- sci-re-ne?

f.

2.

dim.

Pp.

Eva

Por-te!

Cyk.

mf.

Fo-ri!

mf.

Bsl.

Ma.

ma ben-te mon-ci-do-no!

ma fo-ri mon-ci-do-no!

mf.

mf.

Pop.

E per do-ve fug-gi-rà? E per do-ve fug-gi-

Fra Sy R.

f.

E per do-ve fug-gi-rà? E per do-ve fug-gi-

Bel. Ri-vi!

mf.

Mar. mo, non c'è mez-zo di sca-mpa-re!

(8va alta

f

Pop.

Eva rà?

f.

Sig.R. rà?

Mo-la por-te non ci so-no!

Del rà?

Por-te?

Mar.

Secco e p.

f.

Pop.

Bass

Ly R.

Bel.

Ma se fo-ri non ci so-no!

Ma non c'è nean-che un ca-na-le

Ma' Fo-ri?

ri-vi?

Pop.

Eva

Syl.

Del.

Ma. E per do-ve fug-gi- rà? E per do-ve fug-gi- rà?

f.

sempre f.

Mia!

Mio Pa-dre ver-ra-Ti pro-pi-zia-di-u-thy co-

Mia!

Pa-dre fia-ba.

Poi mi ha da-to ver-Ti-gnat-Ti'o-se per ti-ber-no-ci!

Mia!

E da-vve-ro mi ri-Ti-ro Pho con-fi-Da nel-la Te-sta!

Tut-To i-nu-ti-le!

Tip. Centenari (S. A.)

Lucia. Tor-no da Pa-ri-gi dò-po. Ha fic-ca-to del-la sua pe-na e fra li

ve-le.

Lucia' Le fec-cio-glie-mi lé-mi-gne, quan-do ine-mi-ciò- Tac-ca-no e d'è l'al-ba-re ne,

Lucia. e Tut-ti cor-ro-no a lo-ro fo- co glio-bi-ci Vo-mi-ta-no fuo-

Tutti

Pop. Parlato

Dio mio

Eva

Dio, che cosa succede?

Sym.

Dest.

Ten.

Ten. e Ba Ter-ra sus. Sul-la. Ah!

(A questo punto Timpani, cassa, tamburo e gli altri strumenti a percussione iniziano l'effetto della battaglia).

Pop.

Bva

Sy Ri.

Perla miseria, siamo tre mesi! Colpi da Turbe Le fanti

Bed.

Lei ristriamo di fare una trattativa

Ma.

E' cattata

Pfl.

Bva

SyR.

Bcl.

(Tutti: corrono verso la finestra del pozzo)

Tba:

f. la Tregua. Ricomincia la battaglia. Sal viamoci! Fuggiamo!

Allegro

S.

Tutti (parlato)

Aiuto! Salviamoci!

S.

Giu-dic-chi! Giu-dic-Troadpa-co!

(fuggono Tutti verso destra del ponte)

Tutti (parlato)

Aiuto! Aiuto! Aiuto!

S.

th.

S.A. Su die Tro di ju mes Su no fat te rà vi-vo!

Sua. Non ri-bi-ta mon-tis mo-men-ta-ne!

Pop. p di

Eva

Bass. Vor-rei dee-gri pal-pa fos-te d'or-zo!

Sua.

Tip. Centenari (S. A.)

Pop.

Di pie-na!

Di fa-ri-na!

Eva

Di fa-ri-na!

Syl.

Bed.

Jua.

di fru-men-to!

Sempre forte e secco

Rep.

zi. gi. le!

Eva

Syl.

do fia. do fui!

Best.

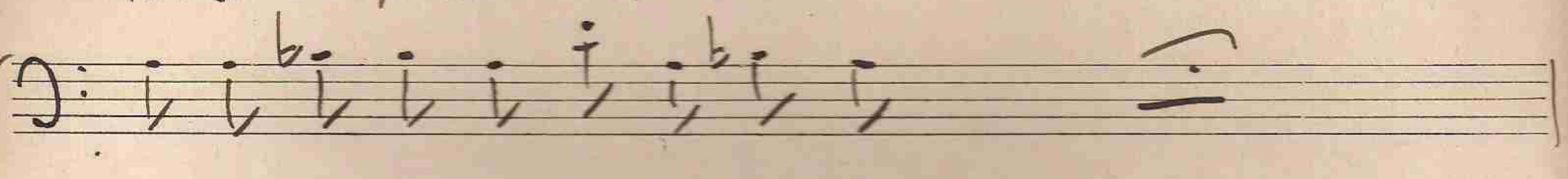
Ma.

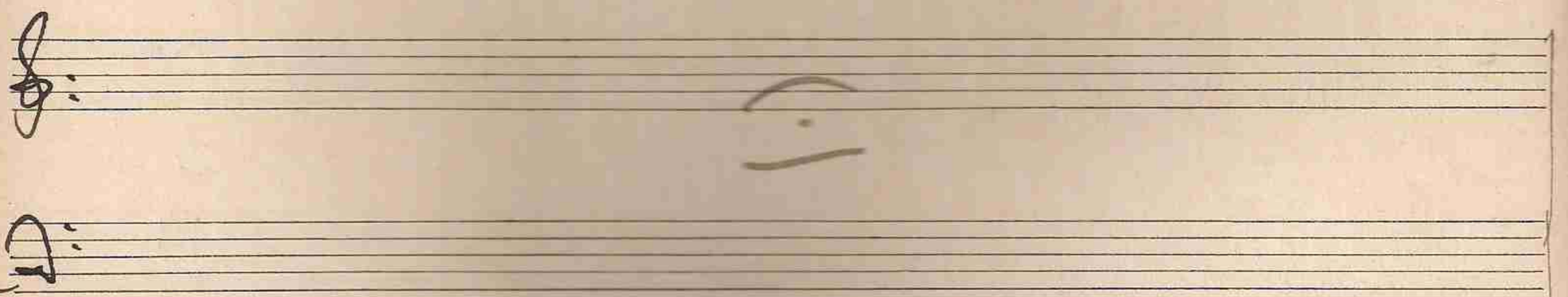
f

f

Bed.

For-se: col-pi non ci pren-do-no!





Tutti: s'e-dono in mez-zo al
fonte, Papelka con Sykos,
Eva con Bedrou e il Mae-
stro Solo-
A questo punto gli strumen-
ti a percussione imitano
di nuovo il rumore stella
tempesta, ma meno a
lungo di prima.

Allegro poco moderato

f. non legato

Sig.ra

E la tua co- scien-za, Po-del-ba, che di-ce?

mf

Pol.

Sy-Rè, cre-di-mi... io di col-pe non ne ho! Io di col- pe non ne ho!

EVA

Be-ato can-to Ti per-do-no e rau-co-ri non ne ho più.

Bed.

E- la ca- za, tor con-Ten-to! Dam-mi la ma-no, stia-mo in pa-ce!

Syl.

Mea.

Pap.

Syl.

Pa-pel-la! dia-mi che ca-sé-ri'au-da-To a

Del cam-po un ces-to fa-co-la ....

mf.

mf.

A cer-ca-re mio fra-tel-lo dee è ca-du-to

fan-ci là!

sf.

f.

mf.

Top.

E' la de-ni-tà. Une phra-se dot-ta. Un col-po di bom-bar-da

p - mezzo staccato

ve-.

Pop.

gli è sfon-da-to in te-sta e re-ste-rà pag-glia, co- rè . . . .

Syr.

Do! E' ter-

p.

Pop.

Io so-no con-ta là, spe-ran-do an-co-ra che...

Sy-mi-le!

mf.

con Ped.

mi par-lat-te.

Voz.

Voi-re'sol- Tan-to so-pe-ra-ta-qua-le par-te 'l mo-stro ce-lo de ne-an-dà!

mf.

mf.

Syb.

E ope-ra-vi di par-lar con Lui do-po un col-po co-sì fra-ve?

Mez.

E co-me ka-ppa-

p. cantabile

Pop.

Syb.

Mez.

Mez. Chai po- tu - To Tro- va-re?

Per. Troppo sì!

poco f.

nă?

poco f.

f.

Pol:

Pan-tro-pe ni! Sy-kos! Malove-du-to sol-tan-to'l con-pos mu-ti-la-to:

Pol:

La lua te-sta re-stau-ro-va-bile.

Lua:

Quam fe-rus et ue-re

Bed.

Mia per ca-ri-tà, ca-ro

Mia. (gridando) ten- - re-mi il-la fuit! f.

f.

Bed.

mio ma-e-stro, co-ti chia- ma-re la pal- lot-to-la!

Staccatissimo

Pop.

Oh!

Ch'ho com-po-sto a brac-ciain cro-ce,

Syr. E co-sa? Co-s'hai fat-to del cor-po poco f.

poco f.

p. non legato

Pop. poi ch'ho sep-pel-li- to da me stes-sa.

Ma dist-ià chi ha sep-pel-li- to!

Syr.

mf.

Eva

Be-dron!

Mes-sia-ta chi-kai-Sef-fal-Ri-To!

f.

Syk.

Eva

Be-dron! Co-s'hai fat-To già al co-man-do?

Ho mo-stra-to al co-lon-nel-lo

Bed.

Eva

Di-ci fra-tri-o-de-ro?

Bud. Co-me fa-Te-va frea-da-re-al-le sfol-gò-re-mi-co fa-cil-men-te.

Te Co

ff.

mf.

p.

con Ped.

Eva

Sce-gia-mi Tan-To Se ho so-spet-Ta-To che Tu

Bud. gie-ro!

Ma. Ah, Bud ca-ro!

con Ped.

mp.

f.

Pop.

Ah, ma,

Eva Ah-si con-to die-Tu-di-le ma- gaz-ze!

Syk.

Sus-si-Ti di'in-glèz-za-ze!

con Ped.

Pop.

no...

Ves-su-no, Ti giu-ro!

Syk. Non hai ci-ret-ta-to pro-prio con ves-su-no, ve-ri-tà?

mf.

mp.

mf.

Pop.

Syr.

No, no!

Non l'hai fat-to Tu... ma que-gli al-Tri!....

Nes-sun-no l'ha-ra-to

mp.

mf.

f. mf.

tr.

F.

Pop.

No, cre-di! No, cre-di! Nes-

Syr.

Cia-Ta o ba-cia-ta?

tr.

tr.

tr.

Tip. Centenari (S. A.)

su - ko l'a - vreb - beo - ta - To.

Sy R.

AP - Po - za scu - do, loa - de - To To - Do.

f. Tr. il trillo molto

vibrando

Ma Te lo giu - ro che lon peu - Ti - To! Ho fat - To ma - Le lo

Syk. so!

8va alta

f. sempre f.

Ah. Ah-mè, ah-mè! Ah! pro-prio in que-st'o-ra!

E pro-prio a-des-so mo-ri-re. Ah-mè, Ah-mè! Oh! pro-prio in que-st'o-ra!

Pop.

Syk.

Tip. Centenari (S. A.)

Pop.

ta mia ve-ste di le-ta! Deh-pur non po-trò mai-tea-la! Ma-le!

Que-sto è un gran de-do-lo-re.

Ah, — quel cu-o! Ah, quel cu-o!

mf.

(come trovatore)

Mi tor-men-ta, mi tor-tu-ra! Gen-te! Gen-te! Sof-fo-co!

f. (come Tromboni)

già da di noi li sen-ton la pal-pi-ta-zio-ne!

(Di nuovo, ben breve tempo, rumor di battaglia come stimmenti a ben continuare).

moderato poco allegro

Ah! ho perso ho pui!

Bva

Bcl. E. va mia, calmati! p.

p.

p. (come oboe)

mf.

Bva Rammenti quando ci fermammo a vedere . . . Mi fan la faccia acerba

Bcl.

Certo.

din-da.co . . .

Ah! ve-di, ve-di . . . pin-pe-nu-a . . . pin-to-sfer-fa-bi-le!

mf.

mf. secco

Ehe

tho fat-To ma-le, lo lo!

Best.

mf

f.

Tba

E d'in-Torno c'è un mu-ro al-To, un mu-ro che pen-Tu-Ti ve-ste in-va-ri-ca-bi-le . . . .

mf.

(si odono alcuni colpi)

Pop: Sy-Ko!, non de-vi piau-ge-re, ca-ro . . . .

p.

Sy R.

Ho u-na col- pa,

8va alta

8va alta

8va alta

p.

lecco

Pop.

Dim-me-la! Vai lá fa-zer um Tor-to-an-da Tu!

Dob. go con-fes- sai-te-la, mf.

Syk.

mf.

Pop.

Ah zi?

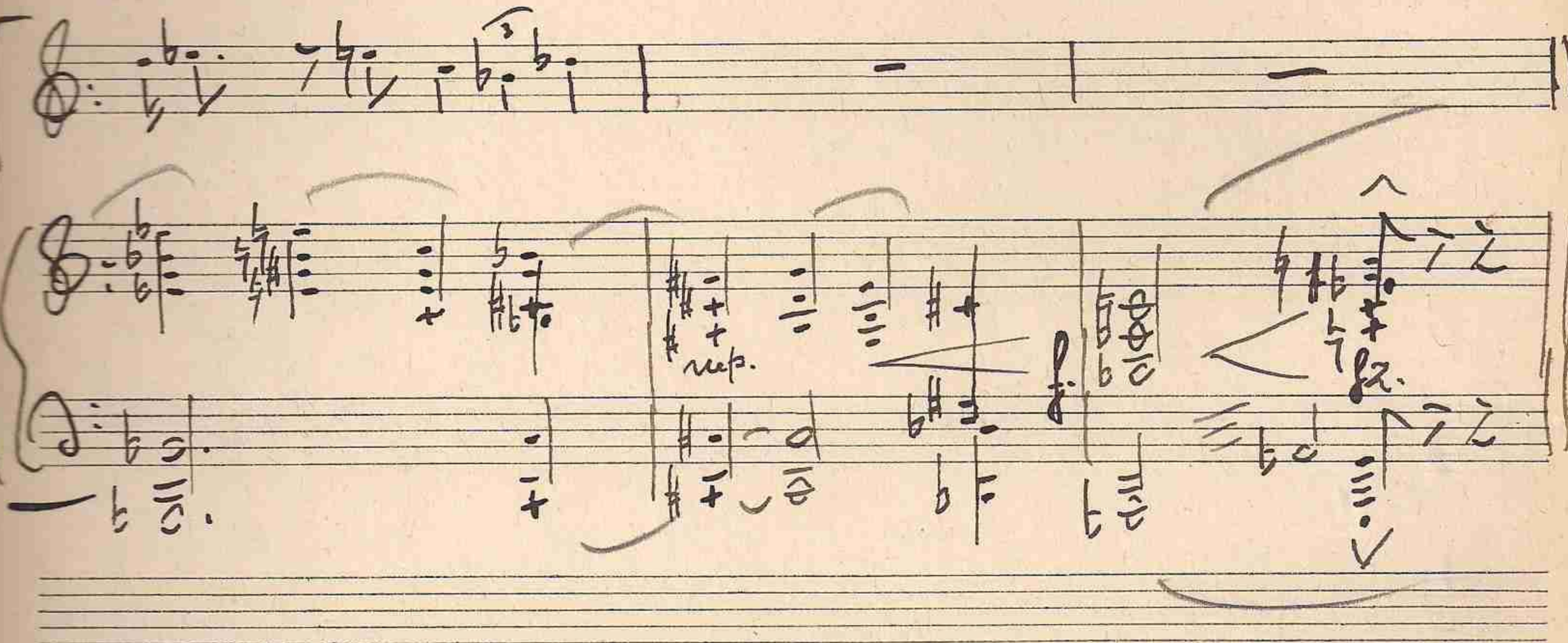
Syk.

C'é-sta-te Scor-fa ho ci-ved- fa-DO Con Do-ro-thea, un gior-no vi-En-nan-do dau-va fe-sta...

poco f.

Pop.

Ah sì? Il ti-mi-do!



(Tutti fidano - Di nuovo rumore di battaglia, fortissimo e allegra danza prolungata, sempre ottenuta con gli strumenti a percussione — Poi, all'improvviso, un gran silenzio).

Pol.

Eva

Syl.

Best.

Jus.

Go-ta? mf

Che fuc-ce-de?

Go-ta? Non ca-pi-sco nien-te!

geu-te, geu-te, ma teu-ti-se-pi! mf

Voci: (da lontano) Vittoria!

Vittoria!

Scena sesta

L'ufficiale, reparti di truppa e detti

(Tutti si alzano. La scena nella seguente fuga -

Voci (avvicinandosi)

f: Vittoria! Vittoria! Vittoria! Vittoria!

(come Trombe)

p.

(Sordo, come tamburo lontano)

Poco Allegro

pp.

mf

mf

Ec-co-li

Maestro

Ma-

8a alta

Ma-

qua! Ec-co-li qua! Vit- To- ri- a!

Vit- To- ri- a!

f. e spiccato

8va alta

ff.

A. mi-ci, mu-fa-re rel-la! Sfor-bra-re la stra-da!

ff.

Le Trom-pe de-vo-no fas-sa-re al: qui!

f. e staccato

Ah! Tu

8va alta

mf.

(come tamburo lontano)

Sei quel Dal Prà-do - Ma-rio è ve-ro?

(come Tromba)

mf.

p.

Ch'hai un bum bum bum bum Vi-zio, ot-ti-mo in for-ma -

UH.

Ces-to, si-gnor - si sou i - o!

Ott.

Zit-ti... im-por-tu-ni....

E Tu, mon

Bert.

E. va, ec-co-ti!

ml.

Ott.

ti la ra-gaz-za che ti da-va tan.ta pe-na per la sor-te sfor-tu-na-ta?

Pop.

Sy-kof, Sy-kof,

8ª alta

tempo

Ufficiale

Tuo fra-tel-lo è vi-vo!

Topi

sen-ti-lo!

Sy R.

Ac-ci-den-ti!

ff

mf

f. mf

Ufficiale

A- mi-ci, per Pa-

Topi

qua il ca- da-ve-re?

Sy R.

Ve-di, Po-pel-ka!

Uff.

Vo - ce ... Sgom - bra - te la Stra - da! De - vo - no pas - sa - re - Ce Trom - pe! Che

Mia.

Pre - go, ca - ri - ta - no

Uff.

C'è?

Mia qua - le cer - vo?

Mia. Luck Ta - la cer - vo .... Vor - rei .... chie - der - vi ....

uff.

Allegretto

Ilva Es-to, mi cam-po pa-ro-la, es-to mi cam-po pa-ro-la,

f.

p.

ma c'è in-Pa-ro-mo-ro, Tut-To in-To-no .... al-Ti-ssi-mo .... al-Ti-ssi-mo ...

2a alta

Ilva che mi co-Pon-to non Po più Pas-sa-re ....

f.

f.

Tua.

(o-me-ga-

f.

Eva

Por-te!

Tua nă ad u-dzir-le-ue?

f.

f.

dim.

mf.

Sy R.

Ped.

Fo-ri!

Ri-vi!

poco f.

Tua Sera la for-Te vin-ci-do-re!

Sera la fo-ri vin-ci-do-re!

f.

Pol.

T

f.

Eva

E ben lo-de lus-si- nà? E ben lo-de lus-si- nà? E ben lo-de lus-si-

Syr.

E ben lo-de lus-si- nà? E ben lo-de lus-si- nà? E ben lo-de lus-si-

Best.

Mia

Mia non cé mesa-cheme ca-ra-le! E ben lo-de lus-si- nà? E ben lo-de lus-si- nà? E ben lo-de lus-si-

8ª alta

f.

Pop.

Soli ivisi

Ma do.ve?. Ma la mel-la.na par-te!

Ella ra?.

Syl.

Bell ra?.

Mar! ra?.

secco e f.

(ridendo)

Pop.

Eva. ha ha ha ha ecc. . . . . .

Syk.

Bed. ha ha ha ha ecc. . . . . .

non legato

Eva.

Sem-plice! Sem-plice! E pos-sia-mo can-ta-re u-ni-

Pol.

f.

Li-ber-tà!

Li-ber-tà!

Eva

Syl.

Li-ber-tà!

Li-ber-tà!

Bels.

Mar.

To-ri-a!

f. (come ottavi)

ff.

Marcia

8ª alta

f. e brillante

8ª alta

sempre forte e brillante

espressivo

parallel

8ª alta

8ª alta